

INTERPELLANZA

MARTY Dick

30 novembre 2009

Alessandro: un bambino privato della Mamma

Alessandro è un bambino vittima dell'incuria, dell'incompetenza e della negligenza colposa di autorità amministrative e giudiziarie.

Il piccolo Alessandro è nato a Lugano il 2 settembre 2003 da madre svizzera e padre italiano. Prima ancora della sua nascita il rapporto tra i suoi genitori s'incrina gravemente e si trasforma ben presto in un conflitto aperto. Alessandro e la sua mamma vivono in Ticino, il padre in Italia. Approfittando di un diritto di visita e ricorrendo a procedure giudiziarie avviate in Italia – in particolare con denunce contro la madre per presunti maltrattamenti, accuse poi rivelatesi prive di qualsiasi fondamento – a partire dal 10 giugno 2006 il padre impedisce ad Alessandro di ritornare dalla madre in Svizzera.

Inizia una vicenda allucinante che da tre anni e mezzo priva Alessandro della sua mamma. La madre è considerata dai servizi sociali italiani alla stregua di una criminale e può vedere suo figlio solo saltuariamente, per un periodo limitato a un'ora - un'ora e mezza, sempre sotto sorveglianza e alla presenza di terzi. Dall'estate 2006 all'estate 2009 Alessandro ha potuto incontrare la mamma, nelle circostanze appena descritte, per una durata totale di circa 60 ore.

I diritti fondamentali di Alessandro sono stati e continuano a essere gravemente lesi sulla base di accuse infondate, confortate da una sedicente "perizia" italiana. I procedimenti penali aperti in Svizzera e in Italia sulla base delle accuse del padre sono stati abbandonati. La "perizia" italiana è stata totalmente smentita – oltre che demolita dal punto di vista scientifico e metodologico – da altre perizie e da numerose testimonianze che attestano la capacità della madre (che è insegnante !) di accudire a suo figlio.

La competenza di statuire sull'affidamento di Alessandro è, secondo la Convenzione concernente la competenza delle autorità e la legge applicabile in materia di protezione di minorenni, l'autorità svizzera, competenza peraltro riconosciuta dalla Corte di Appello di Bologna. In data 24 luglio 2009 la Commissione Tutoria Regionale 6 di Agno (Ticino) ha deciso di affidare la cura e l'educazione di Alessandro alla madre. La sentenza non è stata impugnata ed è pertanto cresciuta in giudicato. Sono in corso, tuttavia, altre manovre dilatorie in Italia e il piccolo Alessandro continua a essere privato della mamma. Questo nel cuore dell'Europa civilizzata nel XXI. secolo.

Chiedo pertanto al Consiglio federale:

1. Quali passi concreti ha intrapreso la Svizzera per risolvere questa incredibile vicenda ?
2. Quali ulteriori misure intende prendere il Consiglio federale nei confronti dell'Italia per far rispettare il diritto internazionale ?
3. Ritiene il Consiglio federale che l'autorità svizzera abbia agito con la necessaria diligenza ?

4. Ritiene necessario prendere provvedimenti per evitare in futuro simili vicende indegne di uno Stato di diritto ?